

## SPORT E DINTORNI

### Rivive l'antico confronto tra l'automobile e l'aeroplano

11 dicembre 2003, aeroporto militare di Grosseto, ore 10 e 30. Non piove, ma l'asfalto è bagnato e la tensione è alta. Tantissimi giornalisti sono venuti da tutta Europa per assistere a questa sfida. Una sfida tra due mezzi di trasporto molto diversi, ma tra due uomini molto simili: Michael Schumacher, sei volte campione del mondo di F.1 al volante della Ferrari F2003GA; Maurizio Cheli, pilota militare, ben due volte astronauta sullo Space Shuttle, con il Typhoon Eurofighter. La sfida di accelerazione avverrà sui 600, 900 e 1200 metri. Le due macchine sono ferme all'inizio della pista di decollo e regna un silenzio quasi inimmaginabile che viene rotto dall'urlo dei 10 cilindri di Maranello e dal sibilo dei due reattori del Typhoon. Il comandante Cheli aumenta gradualmente il regime dei suoi reattori fino all'85% ; accanto, Michael Schumacher programma la procedura di partenza, con il piede sinistro nel freno con la prima marcia innestata, il piede destro sull'acceleratore che sta per scatenare più di ottocento cavalli del propulsore V10 che sale immediatamente di giri arrivando al regime di partenza. Il semaforo rosso si spegne con la stessa rapidità con cui Schumacher lascia il Lurch Control dispositivo di partenza automatico, Cheli sposta avanti le manette dei reattori fino all'accensione dei post bruciatori. La Ferrari ha uno scatto impressionante nonostante l'asfalto bagnato che ha obbligato i meccanici a montare pneumatici rain e a usare un'aerodinamica molto carica, il Typhoon all'inizio rimane indietro ma poi recupera. La Ferrari taglia per prima il traguardo dei 600 metri in 9,4 secondi a 294 Km/h l'aereo viene distaccato di 0,2 secondi. Pochi minuti dopo i due mezzi si schierano nuovamente sulla linea di partenza per percorrere i 1200 metri. Il Typhoon ha la meglio sulla Ferrari vincendo in 14,2 secondi e distaccando la Ferrari di 2,5 secondi. La terza ed ultima prova è sulla percorrenza dei 900 metri: la Ferrari parte velocissima con il Typhoon subito dietro che recupera la distanza, ad occhio nudo è impossibile vedere chi abbia vinto ma gli strumenti dicono che il Typhoon ha vinto per soli 0,2 secondi.

Accanto alla sfida, non è mancata la polemica: infatti una settantina di pacifisti del movimento dei Disobbedienti sono entrati all'interno dell'aeroporto ed hanno esposto uno striscione, *Disobbedisci alla guerra dei potenti*, e un'enorme bandiera della pace. Contemporaneamente, lungo le vie della città un corteo, formato prevalentemente da grossetani, manifestava contro la logica della guerra e contro l'istituzione di una scuola di volo.

El Chico, La Li



### IO C'ERO ...

Forse non sarà stato l'evento più importante dell'anno, ma io c'ero e posso raccontarvi quello che ho provato ad assistere ad uno spettacolo così inusuale

Non era la prima volta che vedevo in azione il cavallino rosso e neanche un aereo; tuttavia, vederli entrambi a distanza di pochi metri l'uno dall'altro, è stato davvero emozionante. Una sfida ad alta velocità: superare l'avversario, sfidare se stessi e le leggi della fisica, superare i limiti erano gli obiettivi di entrambi. Come vedere due centometristi, due atleti, che prima di partire mostrano i muscoli, salutano il pubblico, si intimidiscono con la forza dello sguardo, si concentrano e al momento del via lasciano tutto alle spalle, si isolano, danno tutto per vincere e per dimostrare di essere i più forti. La monoposto di Maranello si è presentata con il suo rosso scintillante e quel suo caratteristico rumore brioso, forte; mentre l'euro-fighter aveva un'aria misteriosa, fascinosa e potente. La folla acclamava alla sfida. Si sono portati alla partenza, rombavano, facevano chiasso e quando sono partiti hanno bruciato l'asfalto sotto di loro, lanciandosi verso la vittoria. Alla fine tutti erano soddisfatti: non c'erano né vincitori e né vinti. La cosa più importante è stato condividere sensazioni ed emozioni bellissime, con mille e mille persone che non conoscevo, bambini, ragazzi, adulti tutti lì per passare una splendida giornata lontano dalla vita di tutti i giorni.